

Ricordo del Prof. LINO ROSSI



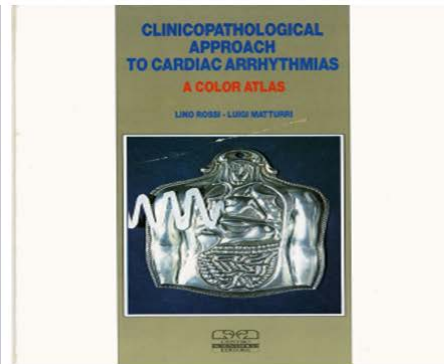
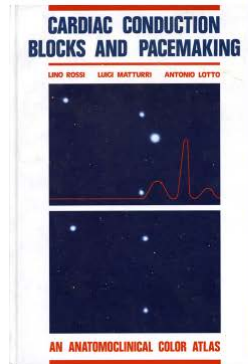
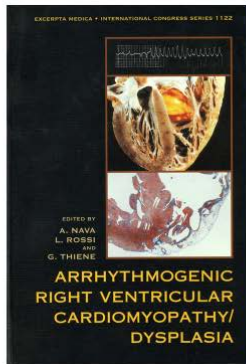
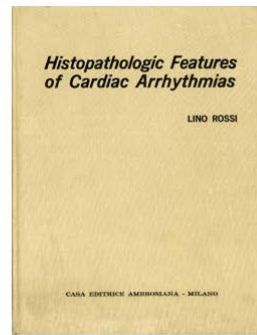
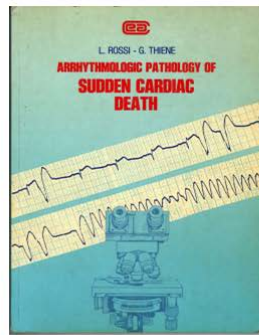
23/12/1923 – 11/08/2004

Dice un proverbio inglese che esiste un fenotipo di garzone di tutti i mestieri ma padrone di nessuno; così si autodefiniva Lino Rossi, incerto se allinearsi tra i ranghi dei Cardiologi, degli anatomo-patologi cardiaci e/o perinatali, oppure “incolonnarsi” in senso stretto sulle spirali marmoree della Colonna Traiana, come storiografo.

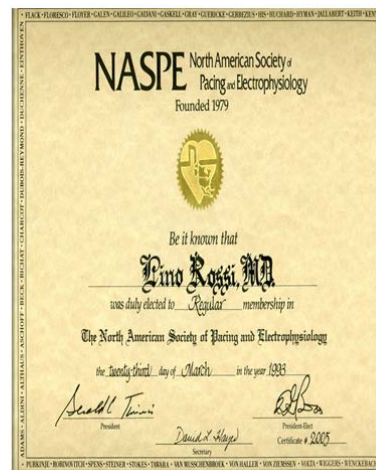
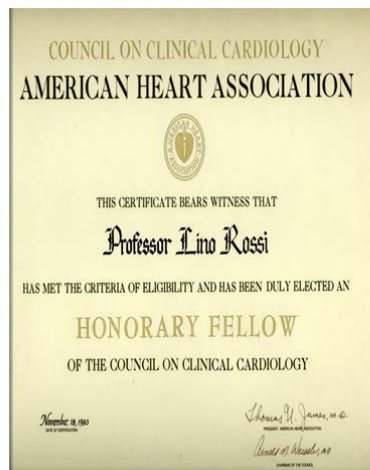
In tutte le attività scientifiche, da lui mirabilmente perseguite, ha applicato i fondamenti della ricerca morfologica, basata sull’osservazione accurata e sull’interpretazione attenta anche dei più fini dettagli.

Per giungere ad una precisa diagnosi, Lino Rossi ha sviluppato la specializzazione anatomo-patologica, non solo in patologia ma anche nello studio dell'iconografia celebrativa romana su monumenti, monete e documenti del medio impero. Egli, infatti, sosteneva che la fine morfologia microscopica del sistema di conduzione e del sistema nervoso cardiaco richiede una grande concentrazione sui piccoli dettagli, proprio come studiando i Sesterzi romani, per tentare di trarne qualche utile conclusione.

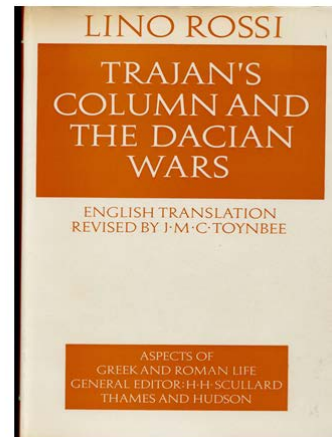
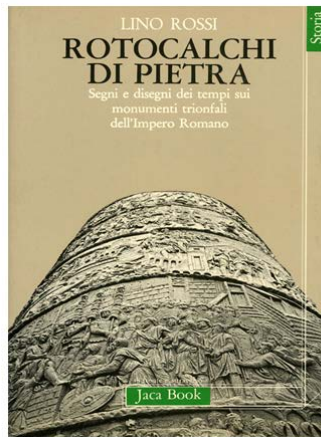
Come cardio-patologo ha tracciato i lineamenti della patologia del sistema di conduzione e nervoso cardiaco, come testimoniano i numerosi trattati, tra cui quello pubblicato nel 1990 “Clinicopathological approach to cardiac arrhythmias” *Centro Scientifico Torinese ed.*



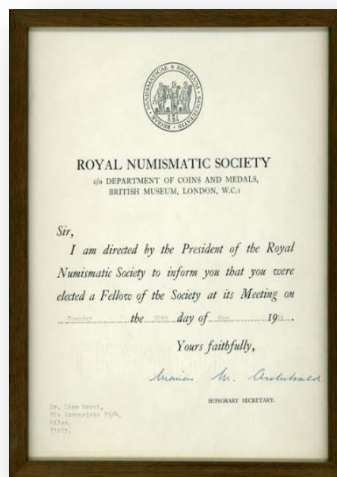
Honorary Fellow dell'American Heart Association, ha ricevuto la medaglia Paul White per International Achievement. Membro onorario del gruppo di studio cardiologico della Società Italiana di Patologia, della Società Italiana di Cardologia, della British Cardiac Society e della statunitense NASPE.



Comunque tale "Lino", come lui spesso chiedeva di essere chiamato a scampo di comunissime omonimie come "Prof. Rossi", prediligeva i propri libri eretici rispetto all'abbondante produzione scientifica internazionale. I titoli di questi vanno dal trattato "Rotocalchi di pietra" (dell'impero romano), all'anglo-americano "Trajan's Column" e all'ultimo "Rome and Imperial Propaganda", a co-autore inglese.



Socio onorario della Società Numismatica Inglese.

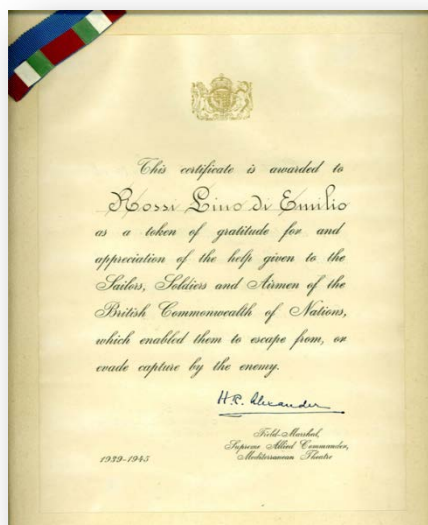


Rilevante è l'attività didattica per gli studenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e in Lettere e Filosofia e per gli allievi della I Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica.

Ha contribuito alla stesura del testo degli articoli della Legge 31 del 2006 "Disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto.



Pertanto, quale cognome meglio gli si attagliava quale quello di “Fregoli”, per antonomasia abilissimo nel fulmineo cambio di vestiti, o meglio di interessi scientifici, ma senza “perdere la faccia”, come nei lontani tempi della Resistenza cui il “Lino” ha preso parte attiva, come gli è stato riconosciuto dal comando inglese.



Luigi Maturri